

Gasparri: «Il magistrato aveva pregiudizi Ma verrà l'ora di un chiarimento interno»

DI TOMMASO LABATE

■ «La presentazione delle liste non è mica uno scherzo», dice. «Nel Pdl abbiamo delle persone preposte a questo tipo di lavoro...», tenta di argomentare. Poi però cede e ammette: «Se avessi saputo com'era la situazione, avrei insistito per mandarci Nembo Kid, Batman e Superman a consegnare le firme. Mica...».

Mica Milioni?

«Lasciamo perdere...».

Ma lei l'ha mai conosciuto, Milioni?

«Mai sentito».

Maurizio Gasparri non è in vena di polemiche (interne). «Ora è il momento di risolvere questa situazione», aggiunge. Ma basta parlarci una decina di minuti per intuire che il capogruppo pidelli al Senato, verosimilmente, è fuori di sé. «Adesso sto andando all'iniziativa di un candidato al consiglio regionale del Pdl, che era in programma da tempo ed è stata confermata. Naturalmente immagino che il protagonista non sia dell'umore migliore».

Lo ammetta, senatore: l'errore nella presentazione della lista c'è stato.

Lo ammetto, la forma è sostanza. Ma un verbale dei carabinieri certifica che le firme stavano in quella stanza al momento in cui sono scaduti i termini. Chi ce le ha portate, il fantasma Formaggio?

Ci spieghi perché la lista non è stata accettata, allora.

Forse il magistrato della Corte d'Appello aveva dei pregiudizi nei nostri confronti di quella lista, forse vuole arbitrariamente influenzare le elezioni regionali del Lazio.

Addirittura.

Senz'altro ha violato le direttive del Viminale. Ripeto: le firme stavano in quella stanza. Conta solo questo. Basta fare un raffronto con quello che succede durante le operazioni di voto. Ci sono elettori che, se si presentano al seggio entro l'orario stabilito, poi possono votare anche dopo. O sbaglio?

Quanta gente nel 2001 ha votato a mezzanotte? Perché ci sono fattori che non dipendono da chi si presenta a votare o, come in questo caso, a depositare le liste.

Tornerete ad appellarvi al Quirinale?

Il Quirinale non può far nul-

la, anche se ha espresso la sua preoccupazione. Il problema è un magistrato ha compiuto degli abusi e una serie di persone che si sono sdraiate a terra per impedire all'incaricato del Pdl di rientrare in Corte d'appello.

Dopo il caos Lazio, le firme che mancano a Formigoni in Lombardia. Il Pdl non ci fa una gran figura...

Nella mia vita politica ho fatto di tutto e di più. L'unica cosa di cui non mi sono mai occupato è la presentazione delle firme da allegare alle liste. Per questo vorrei avere qualche altro elemento in più prima di mettermi ad accusare questo e quello.

«Un partito di matti», ha titolato il Giornale edito dalla famiglia del premier.

Il *Giornale* fa il suo lavoro e titola come gli pare. Fosse solo quello... È da ieri che ricevo telefonate da dirigenti del Pdl a tutti i livelli. Tutti preoccupati e sconcertati. Io sono un alto dirigente politico di questo partito, non mi occupo di procedure e devo lavorare perché questa situazione si risolva. Poi penseremo al resto.

Chi sbaglia paga.

Io faccio il capogruppo al Senato. E se a Palazzo Madama andassimo in minoranza su un de-

creto, posso anche avere tutte le attenuanti di questo mondo. Poi però è con me che se la prenderebbero. Giustamente.

«Come si fa a sbagliare a portare le liste elettorali?», s'è chiesto il vostro alleato Umberto Bossi.

Col senno di poi sono tutti bravi. Adesso è facile dire che bisognava fare così o così. Comunque sia, voglio dire all'amico Umberto che nel centrodestra c'è gente che presenta liste da decenni. Tra l'altro, qualcuno può sospettare che il primo partito italiano non sia in grado di raccogliere qualche centinaia di firme?

E se anche il prossimo ricorso venisse respinto? Come farete col Lazio?

È un'ipotesi che non voglio nemmeno prendere in considerazione. Dobbiamo salvaguardare il diritto degli elettori e quello dei tanti candidati del Pdl. Ma vi immaginate come può reagire uno che ha firmato la candidatura dal notaio quando riceve la notizia che la lista non c'è più?

Immaginiamo che voglia quantomeno un responsabile.

Una volta risolta questa situazione, apriremo un chiarimento interno per capire che cosa è successo.

